CODICE	: **87EGV013**
LUOGO E DATA	: Sant'Ilario d'Enza, 17/05/1987
OCCASIONE	: Vespri V domenica di pasqua anno A
DESTINATARIO	: Comunità Parrocchiale, Bimbi Prima Comunione
ORIGINE	: Registrazione
ARGOMENTI	: Prima comunione

Al termine di questa giornata dobbiamo ringraziare il Signore. Ringraziarlo per tutte le grazie che ha dato a voi bambini e, attraverso voi, a tutti noi.
E perché il nostro ringraziamento sia accettato favorevolmente dal Signore, lo presentiamo attraverso la Madonna, la nostra madre del cielo. Voi bambini avete sentito tante volte questa parola, ve la dovete imprimere nel cuore: Gesù ci ha dato per mamma la sua stessa mamma. Non ci ha dato un angelo, non ci ha dato un grande personaggio umano: ci ha dato la sua mamma. Ed è quindi giusto che noi ricorriamo a Lei, che stiamo vicino a Lei, che la invochiamo sempre.
Vedete, tutta la vita della Madonna è stata in questo senso. Diciamo: ha desiderato la salvezza degli uomini. Che cosa vuol dire? Vuol dire che ci ha desiderato buoni, ci ha desiderato generosi, ci ha desiderato forti, ci ha desiderato proprio dello stesso desiderio di Gesù. Il Signore Gesù ci ha insegnato e ci ha detto: “Dite: Padre nostro liberaci dal male”. Liberaci. Il male purtroppo è tanto diffuso e tanto grande, ma il Signore è più forte del male. E noi desideriamo per voi bambini ogni bene, che siate preservati, che siate cresciuti forti e generosi in tutto. Noi desideriamo questo e per questo diciamo la nostra preghiera alla mamma celeste, la Madonna, perché ci sostenga e ci indirizzi, perché con le sue sante mani vi benedica, vi aiuti a vincere le vostre difficoltà e ad essere cristianamente veri, cioè, dovete diventare dei cristiani sul serio, dei cristiani bravi, sinceri, pronti, buoni verso tutti. Vogliatevi bene tra di voi per imparare che nella vita dobbiamo amarci, dobbiamo comprenderci, dobbiamo sostenerci a vicenda. Il discorso della bontà resti il vostro discorso e la vostra invocazione.